

Porta Ovest vede la luce: incubo viabilità

Abbattuto l'ultimo diaframma: gallerie pronte a dicembre. Ma mancano gli svincoli esterni: si rischia la paralisi

GRANDI OPERE NEL LIMBO

Le note di "Another Brick in the Wall" - uno dei capolavori dei Pink Floyd - regalano ancora più enfasi al momento storico. Perché non sarà il muro di Berlino ma l'ultima barriera che separa dalla "luce" la galleria della carreggiata sud di Porta Ovest assume un significato importante, tenuto conto delle vicissitudini di un'opera che, una volta in funzione, potrebbe cambiare in meglio la viabilità non solo del porto ma dell'intera città di Salerno. Così, quando alle 10,55 la trivella apre lo squarcio, è un tripudio di gioia. Soprattutto per gli operai che, per anni, hanno lavorato allo scavo. E sono proprio loro a entrare per primi attraverso il varco del diaframma, con in mano le bandiere dell'Italia. Ad assistere alla cerimonia, il presidente della Regione, **Vincenzo De Luca**, il sindaco **Vincenzo Napoli**, il presidente e il segretario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale,

Andrea Annunziata e Giuseppe Grimaldi, Carmine Marinelli e Nicola Carlomagno, in rappresentanza delle imprese esecutrici. «È una giornata storica - dice soddisfatto Marinelli - che attendavamo da sei anni. Il cantiere è stato interessato da diverse problematiche, che hanno rallentato i lavori. Non abbiamo potuto utilizzare l'esplosivo ma andare avanti in modo tradizionale». **Opera monca.** Il sistema di tunnel che dal porto conduce all'autostrada sarà percorribile entro dicembre di quest'anno. Ma all'appello mancano ancora gli svincoli, senza i quali resterà un'opera a metà. Di questo n'è conscio anche il governatore: «Questa - evidenzia De Luca - è una delle cinque o sei opere strategiche che avevamo disegnato vent'anni fa con **Oriol Bohigas** nell'immaginare la Salerno del futuro. Ed è veramente importantissima perché serve a decongestionare Salerno dal traffico pesante ma anche a dare respiro al porto. È un'opera ciclopica, in quanto sono praticamente tre chilometri di gallerie su due direzioni, finanziata per metà dal ministero delle Infrastrutture e per metà dalla Regione. Abbiamo, inoltre, dovuto trovare altri 72 milioni di euro per fare il sistema di rotatorie all'uscita delle gallerie, altrimenti escono i mezzi pesanti e si blocca via Risorgimento e, quindi, si paralizza tutta la zona a nord della città, da via Carmine a salire sopra. Abbiamo già fatto la gara con la società regionale Acamir per realizzare un sistema di rotatorie e di svincoli all'uscita delle gallerie, in maniera tale da garantire il collegamento diretto dei mezzi pesanti con i caselli autostradali». **Svincoli Cernicchiara.** Sulla gara, però, pende la spada di Damocle dell'interdittiva antimafia, calata come una mannaia su una delle ditte che

pensare d'investire avendo a disposizione una realtà logistica molto importante». Ed esultano anche i sindacati: «È un'opera - precisa **Patrizia Spinelli**, segretario provinciale della Feneal Uil - che nei momenti di grande crisi per il settore dell'edilizia ha creato spazi occupazionali dando risposte ai tanti lavoratori disoccupati soprattutto locali. Ci auguriamo che si avvii in tempi celeri anche il cantiere per le rampe di accesso nella zona del Cernicchiara».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata

L'intervento ancora monco Le assicurazioni dal governatore «Via agli interventi da 72 milioni in estate» Ma fra gli affidatari c'è la ditta "interdetta"



Il Comune cauto sullo start Il sindaco Napoli «Gli stop dalla Prefettura sono ormai una costante ma si possono superare» Rilancio Autorità portuale «Ancora più attrattivi»



La cerimonia per l'abbattimento dell'ultimo diaframma di Porta Ovest (fotoservizio FP Reporter)

s'è aggiudicata i lavori: il bando, infatti, è stato affidato a un raggruppamento temporaneo d'impresa guidato da Infratech e che vede fra le partecipanti anche la Eurosaf, la società bloccata dalla Prefettura di Napoli che si stava occupando anche del tunnel di collegamento fra il trincerone e via Santi Martiri. Non sembra preoccupato di questo inconveniente, però, il sindaco Napoli. «In Italia - sottolinea il primo cittadino - l'interdittiva antimafia è una costante. Crea problemi alla realizzazione delle opere ma si superano, naturalmente nel pedissequo rispetto delle disposizioni di legge. Partiranno anche queste opere, che devono essere completate entro il 2026, che saranno importanti ma difficoltose. Noi ce la metteremo tutta». Napoli non fornisce una data, mentre De Luca è più ottimista per la partenza dei lavori degli svincoli: «Gli interventi - spiega - dovrebbero partire in estate. Inoltre saranno rifatti, per un costo totale di altri 20 milioni di euro, i caselli autostradali ma intanto sono stati realizzati i due tunnel ed è già un miracolo, tenuto conto che c'è stato un momento nel quale abbiamo avuto paura che tutto finisse, che quest'opera non si sarebbe più fatta. Ci sono stati sequestri, infatti, persone indagate che dopo 12 anni sono risultate totalmente innocenti». **Salerno modello d'intermodalità.**



L'entrata in funzione di Porta Ovest, secondo Annunziata, è un valore aggiunto anche per quanto riguarda il business. «Con le gallerie - rimarca il presidente dell'Autorità - ci colleghiamo all'autostrada e quindi alla alle ferrovie e all'aeroporto. In questo territorio le quattro modalità di trasporto - strada, ferro, mare e aria - si coniugano bene, meglio di qualsiasi altra parte d'Italia, per cui chiunque potrà